



**Parrocchia  
S. Lorenzo  
Cavour**

“La nostra vita presente  
è una speranza”.

(S. Agostino)

An aerial photograph of a village built on a hillside. A prominent church with a tall, white bell tower is the central focus. The houses have dark roofs, and the surrounding landscape is a mix of green and autumnal colors. The background shows a vast valley and distant mountains.

**BOLLETTINO n° 78 - Ottobre Novembre 2006**

## **ORARIO SANTE MESSE E CELEBRAZIONI**

**FERIALE:** Chiesa Parrocchiale:  
**lunedì, mercoledì e venerdì** alle ore 8,30 o 20,30;  
**martedì** ore 9,30

**PREFESTIVO:** ore 17,30

**FESTIVO:** ore 8,30 e 10,30  
Chiesa dell'ospedale: ore 16,00

## **ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE**

**MATTINO:** MARTEDÌ: ore 10/12;  
SABATO: ore 8,30/10,30;

**SERA:** MARTEDÌ: ore 18/19  
LUNEDÌ: ore 18/19

tel. 0121.69019  
338.1858511  
fax 0121.609399  
E-mail: [parrocchia@fassi.it](mailto:parrocchia@fassi.it)

*Il Santo Battesimo verrà amministrato  
durante l'anno 2006:*

*ogni prima Domenica del mese  
ore 10,30*

*L'eterno riposo  
dona loro,  
o Signore.*



# MISSIONE FANCIULLI E RAGAZZI

Quest'anno pastorale appena iniziato ci vedrà coinvolti nella Missione Diocesana "Fanciulli e ragazzi". La finalità di questa missione (dai 7 ai 14 anni) è duplice: da una parte un annuncio di Gesù che susciti un cambiamento di vita attraverso l'offerta di esperienze significative e la proposta di testimonianze credibili di vita (e questo richiede una rielaborazione dei modi di annuncio); dall'altra, un uscire fuori sul territorio, in luoghi pubblici, nelle case (un uscire che si caratterizza per la sua cordialità e per la forza di rivolgersi a tutti nel nome di Cristo).

Al cuore di questa missione stanno i ragazzi inseriti nel contesto della loro vita familiare, del territorio e della comunità cristiana di cui fanno parte (sacerdoti, catechisti/e e l'insieme dei cristiani battezzati). È una missione chiamata a rendere i ragazzi e le ragazze protagonisti dentro il cammino di vita cristiana.

Gli obiettivi della missione sono:

- Accompagnare i ragazzi/e a conoscere Gesù come il miglior amico e ad innamorarsi di Lui attraverso incontri di gruppo che li coinvolgano sia come mente (dimensione intellettuale) che come cuore (dimensione affettiva) e come mani (dimensione operativa e di servizio).

I luoghi privilegiati: il gruppo catechistico e l'Eucaristia domenicale.

- Condurre i ragazzi verso l'esperienza concreta della dimensione socio – caritativa (attenzione ai più poveri, favorire la pace e la giustizia) a cominciare dall'integrazione di ragazzi disabili.

I luoghi privilegiati: gruppo, famiglia, scuola e quartiere.

- Coinvolgere i genitori nel cammino di fede dei figli, sia quelli vicini che lontani. L'iniziazione cristiana è un'occasione da non perdere per evangelizzare i genitori.

Il contenuto non può che essere il Vangelo di Gesù e gli strumenti offerti dalla riflessione della Chiesa. Credendo in Lui e accogliendo il progetto del Padre, i ragazzi vengono aiutati a scoprire e gustare il fascino dei valori del Vangelo: la paternità di Dio provvidente, l'amicizia, la fraternità universale, la fiducia, la speranza, l'amore gratuito, la misericordia, la gioia. Di conseguenza, questo annuncio passa in modo privilegiato attraverso testimonianze di vita ed esperienze di preghiera.

Nella nostra Parrocchia la MISSIONE RAGAZZI e FANCIULLI avrà inizio domenica 15 ottobre con il seguente programma:

**ore 9,00:** incontro in Oratorio per ragazzi, catechisti e genitori. Presentazione del programma della Missione. Giochi vari. Pranzo al sacco in Oratorio.

Nel pomeriggio, **ore 14,15:** partenza in bicicletta per il Santuario di Cantogno, ove sarà celebrata la S. Messa alle **ore 15,30.**



# GIORNATE EUCARISTICHE



Lunedì 30 ottobre

Ore 9,00: esposizione ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 11 e possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.

Ore 20,00 / 22,00: S. Messa, esposizione ed Adorazione Eucaristica e possibilità di accostarsi al Sacramento della Confessione.

Martedì 31 ottobre

Ore 9,30: esposizione ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 11 e S. Confessioni.

Ore 17,30: S. Messa.

Mercoledì 1° novembre – solennità di

Tutti i Santi

Ore 8,30 e 10,30: S. Messe

Ore 15,00: esposizione ed Adorazione Eucaristica

Ore 17,00: canto del Vespro.

Giovedì 2 novembre – Commemorazione dei fedeli defunti

Ore 9,30: S. Messa in chiesa parrocchiale

Ore 15,00: S. Messa al Cimitero

Ore 20,30: S. Messa in chiesa parrocchiale in suffragio di tutti i defunti dell'anno (novembre 2005 / ottobre 2006).

## ORARIO SANTE CONFESSIONI

Lunedì 30 ottobre

Ore 20,00 / 22,00: per tutti

Martedì 31 ottobre

Ore 9,30 / 11,00: per tutti

Ore 15,00: per i ragazzi delle scuole medie;

ore 16,00: per i ragazzi delle scuole elementari.



## PER I GIOVANISSIMI ( 13 – 17 anni)

La Parrocchia propone giornate di amicizia, preghiera e riflessione alla CERTOSA DI PESIO guidate dai Padri della Consolata.

Ogni terza domenica del mese, e precisamente il:

-22 ottobre

-19 novembre

-21 gennaio

-18 febbraio

-18 marzo

-22 aprile

-20 maggio.

La Parrocchia mette a disposizione gratuitamente un pulmino con partenza da piazza San Lorenzo alle ore 8,00.

Pranzo al sacco. Ore 17,00 termine della giornata e partenza per Cavour.

\* I giovanissimi che intendono partecipare devono dare l'adesione in ufficio parrocchiale entro la domenica precedente.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE

## **Domenica 5 novembre**

Solennità dei Corpi Santi (S. Proietto, S. Marziale, S. Valentino, S. Vittoria)

Ore 10,30: S. Messa presieduta dal Nunzio Apostolico ad Haiti, Monsignor Mario Giordana, a conclusione del mese missionario.

## **Domenica 19 novembre**

Solennità della Chiesa locale e dedicazione chiesa parrocchiale

Ore 10,30: S. Messa con la partecipazione della Banda musicale.

## **Domenica 26 novembre**

Solennità di Cristo Re e ultima domenica anno liturgico

## **Domenica 3 dicembre**

Prima domenica di Avvento. Ore 10,30: Battesimi solenni.

## **Venerdì 8 dicembre**

Solennità dell'Immacolata Concezione

Festa di tutti i giovani, in particolare dei diciottenni.

Ore 10,30: S. Messa solenne.

Ore 15,00: S. Rosario – segue S. Messa e Processione per le vie del paese con accompagnamento della Banda musicale di Cavour e la statua della Madonna portata a spalle dagli Alpini.

## **Sabato 16 dicembre**

Ore 17,30: S. Messa nel 50° di fondazione della Pro Loco.

Ore 21,00: Gospel di Natale.

## **Domenica 17 dicembre**

Annuale festa della Famiglia

Ore 10,30: S. Messa solenne di ringraziamento e celebrazione degli anniversari di matrimonio (10, 25, 50). Raduno di tutti gli sposi dell'anno.

## **Dal 16 al 22 dicembre**

NOVENA S. NATALE nelle famiglie e nei Centri di ascolto.

## **Sabato 23 dicembre**

ore 17,00: in chiesa parrocchiale conclusione della Novena del S. Natale e S. Messa.

## LA VOSTRA GENEROSITA'

### PRO RESTAURO TETTO CHIESA PARROCCHIALE

- N.N.	= 500 Euro;
- in suffragio di Virgilio Secci (amici e parenti)	= 550 Euro;
- cantori di Foresto	= 130 Euro;
- Cassa Risparmio Saluzzo filiale di Cavour	= 1.000 Euro;
- Frazione Gemerello	= 50 Euro;
- in suffragio di Perotti Teresa	= 500 Euro;
- N.N.	= 520 Euro;
- ricavo "Cena di San Lorenzo del 9/8	= 467 Euro;
- Memorial Federico "Torneo di Calcio"	= 100 Euro;
- N.N.	= 150 Euro;
- N.N.	= 2.500 Euro

# QUINTO INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE CON IL PAPA

Valencia – Spagna – 8/9 luglio

L'8 e il 9 luglio scorso a Valencia, in Spagna, alla presenza di Benedetto XVI, si è tenuto il V Incontro Mondiale delle Famiglie. Realtà associative ed esperti da tutto il mondo si sono ritrovati per questo evento mondiale dedicato alla trasmissione della fede.

Il primo raduno si tenne a Roma nel 1994, in occasione dell'Anno Internazionale della Famiglia, promosso dalle Nazioni Unite. In quella circostanza, Giovanni Paolo II scrisse una lunga meditazione sulla famiglia, che indirizzò in forma di "Lettera" alle famiglie del mondo intero. Seguirono altri incontri: nel 1997 a Rio de Janeiro, nel 2000 a Roma per il Giubileo delle Famiglie, a Manila nel 2004.

Tema dell'incontro di Valencia è stato la trasmissione della fede nella famiglia.

Papa Benedetto ha affermato: "A tale impegno si ispira il motto della mia visita apostolica a Valencia: Famiglia, vivi e trasmetti la fede! In tante comunità oggi secolarizzate la prima urgenza per i credenti in Cristo è proprio quella di rinnovare la fede degli adulti, affinché siano in grado di comunicarla alle nuove generazioni. D'altra parte, il cammino di iniziazione cristiana dei bambini e dei fanciulli può diventare utile occasione per i genitori per riavvicinarsi alla Chiesa ed approfondire sempre più la bellezza e la verità del Vangelo. La famiglia, è un organismo vivente nel quale si realizza una reciproca circolazione di doni. L'importante è che non manchi mai la Parola di Dio, che tiene viva la fiamma della fede. Con un gesto quanto mai significativo, durante il rito del Battesimo, il padre o il padrino accende una candela al grande Cero pasquale, simbolo di Cristo risorto, e quindi, rivolgendosi ai famigliari, il celebrante dice: "Abbiate cura che il vostro bambino, illuminato da Cristo, viva sempre come figlio della luce". Quel gesto, nel quale c'è tutto il senso della trasmissione della fede nella famiglia, per essere autentico, deve essere preceduto ed accompagnato dall'impegno dei genitori di approfondire la conoscenza della propria fede, ravvivandone la fiamma con la preghiera e l'assidua pratica dei Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia.

La famiglia è un'istituzione insostituibile secondo i piani di Dio e, perciò, la Chiesa non può smettere di annunciare e promuovere il suo valore fondamentale. È un ambito privilegiato dove ogni persona impara a dare e a ricevere amore. È un'istituzione intermedia tra l'individuo e la società, e niente può supplirla totalmente. È un bene necessario per i popoli, un fondamento indispensabile per la società e un grande tesoro degli sposi durante tutta la loro vita. È un bene insostituibile per i figli.

Proclamare la verità integrale della famiglia, fondata sul matrimonio come chiesa domestica e santuario della vita, è una grande responsabilità di tutti.

La famiglia è una comunità di generazioni ed è garante di un patrimonio di tradizioni. Tutti abbiamo ricevuto da altri la vita e le verità basilari di essa, e siamo chiamati a raggiungere la perfezione in rela-

zione e comunione amorosa con gli altri. La famiglia, fondata nel matrimonio indissolubile tra un uomo e una donna, esprime questa dimensione relazionale, filiale e comunitaria, ed è l'ambito dove l'uomo può nascere con dignità, crescere e svilupparsi in modo integrale...

Preghiamo affinché tutte le famiglie del mondo siano autentiche comunità di amore e di vita, nelle quali la fiamma della fede si tramandi di generazione in generazione".



# SORELLA MORTE HA CHIAMATO PADRE RAIMONDO OLIVA

Martedì 12 settembre abbiamo appreso la triste notizia della scomparsa di padre Raimondo Oliva. Legato da vincoli di amicizia, per molti anni si è recato nella nostra Parrocchia, nel periodo dei Santi, S. Pasqua o durante l'estate per prestare servizio.

Abbiamo ancora avuto modo di salutarlo, per l'ultima volta, lo scorso mese di aprile, quando ci siamo recati in pellegrinaggio a Pompei e compiuto una rapida sosta al Convento di S. Maria degli Angeli a Nocera (SA) ove si trovava. Lo ricordiamo sofferente, molto dimagrito, stanco ed affaticato.

Padre Oliva era nato a Nocera Inferiore il 6 febbraio 1924. Ordinato sacerdote nel 1948 fu inviato a Grottaferrata (RM) per lo studio della Sacra Eloquenza e nel 1952 conseguì il titolo di Predicatore generale e di Lettore generale in teologia pastorale.

Nel 1974 si trasferì in Terra Santa a servizio della Custodia. Qui svolse un fecondo apostolato tra i pellegrini e vi rimase per 31 anni. Nel 1996 fu assegnato alla fraternità di via Boccea a Roma e vi rimase fino al 2005.

A causa del suo grave stato di salute decise di ritornare in Provincia e fu assegnato all'infermeria di Nocera.

Dalla Segreteria della Custodia di Terra Santa in Gerusalemme viene così ricordato:

Cari confratelli,

Fra Raimondo è tornato alla Casa del Padre. Era venuto in Terra Santa come pellegrino e si innamorò della Custodia: aveva intuito che, invece di andare ad annunciare la Parola di Dio in giro per il mondo, avrebbe potuto incontrare in Terra Santa gente da tutto il mondo.

Svolgeva il suo impegno di guida dei pellegrini con generosità ed autorevolezza. Qualcuno lo chiamava il Generale. In effetti, era molto attento a non trasformare il pellegrinaggio in una scampagnata. Un atteggiamento questo che non mancò di portare grandi frutti. Confidava d'aver portato alla preghiera e alla commozione personaggi della politica e dell'arte.

Erano soprattutto i laici a intuire, dietro l'immagine severa, la ricchezza umana della fede di padre Oliva.

Ecco la testimonianza di un illustre professore: "Rimasi colpito e al tempo stesso affascinato, dal modo amorevole, umile, quasi paterno con cui il Padre riusciva ad avvicinare tutte le persone, di qualsiasi estrazione sociale, giovani ed anziani, bambini ed adulti, in modo semplice e spontaneo, trovando per tutti una parola di conforto e di amore. Con grande facilità riusciva a comunicare con i giovani, cosa non facile, trasmettendo loro sani valori cristiani, dando dei consigli, dei suggerimenti."

Ricordiamo anche noi così padre Raimondo. Per lui lodiamo il Signore e ringraziamo la sua Provincia; attraverso padre Oliva, si è resa molto benemerita della Terra Santa....

Segreteria Custodiale di Terra Santa in Gerusalemme

## RICORDI ESTIVI

### TORRETTE 2006

Anche quest'anno, all'inizio di agosto con una ventina di ragazzi di Cavour, di età compresa tra gli otto e i quattordici anni, abbiamo trascorso un'intera settimana alla Casalpina di Torrette.

Le giornate sono passate velocemente, accompagnate dal bel tempo, tra numerosi giochi e la camminata al Colle del Prete, sopra Becetto, che si è rivelata una piacevole passeggiata.

L'esperienza di Torrette non è solo divertimento, ma anche preghiera e riflessioni. Il giovedì mattina è stato dedicato al sacramento delle Confessioni preparato da don Mario.

Il campo si è concluso con la Messa della domenica 6 agosto e la tradizionale polentata con i genitori e amici dei partecipanti.

Come sempre ringraziamo tutte le persone che puntualmente hanno contribuito alla buona riuscita del campo (don Mario, cuochi, animatori e altri volontari).

Speriamo di ritrovarci ancora il prossimo anno insieme a ripetere questa esperienza sempre bella e gioiosa.

Rossi Luca

# ESPERIENZA FUTURI ANIMATORI A MOMPPELLATO

29 agosto – 3 settembre

## ... ED IO AVRO' CURA DI TE...

Un campo, una casalpina, tanti amici e splendidi animatori... tutto questo è stato parte di alcuni di noi che hanno avuto la fortuna di essere protagonisti di un progetto, il quale ha influito non soltanto sul nostro modo di divertire e intrattenere i ragazzi, ma su qualcosa di più... sulla nostra vera educazione... quella che dovrebbe stare alla base di tutto ... sia nella vita di ogni giorno, con le sue difficoltà e le sue gioie, sia in un gioco elementare, o addirittura in un semplicissimo gesto. Gli architetti di questo progetto hanno creduto fermamente in noi, dandoci non solo la possibilità di credere nelle nostre capacità, ma invitandoci ad usarle senza problemi o vergogna... spingendoci così a capire che unendo forze, idee e metodi si riesce a migliorare qualcosa di veramente importante, come lo è ogni cosa che ci sta a cuore. A partire, per esempio, dal nostro oratorio: renderlo migliore e prepararlo a nuove iniziative non sarà di sicuro un lavoro facile e veloce, anzi richiederà grande collaborazione e impegno... quindi non ci resta che rimboccarci le maniche!!!!

Noi... ragazzi dell'89, ringraziamo di tutto cuore e con un grande abbraccio tutti gli educatori che ci hanno guidato nella nostra esperienza di Futuri, senza però dimenticarci del ruolo fondamentale di Silvio e Stefano, senza i quali non ci saremo forse incamminati per questo sentiero intenso ed emozionante... tutti loro hanno avuto cura di noi... a nostra volta faremo il possibile per imitarli...

Ale & Robi

## FESTE FRAZIONALI

La lunga serie di festeggiamenti frazionali è iniziata domenica 23 luglio a San Giacomo con la S. Messa in onore del S. Patrono.

**Martedì 15 agosto** a Gemerello festa della Beata Vergine Assunta, preceduta da una fiaccolata e da alcuni momenti di preghiera. È stato anche allestito un banco di beneficenza (con i proventi destinati al restauro della chiesetta invernale della Parrocchia).

**Sabato 26 agosto** S. Messa a S. Agostino celebrata da padre Sergio Tesio, Missionario della Consolata a Malaga (Spagna).

**Domenica 27 agosto** a Cappella Nuova con celebrazione nella chiesa frazionale dedicata al Cuore Immacolato di Maria della S. Messa. Durante la celebrazione liturgica è stato benedetto dal Parroco don Biagio il nuovo altare della chiesa, in marmo e pietra.

**Domenica 3 settembre** a Babano con S. Messa celebrata da Monsignor Claudio Jovine. Da molti anni in questa frazione si tiene la "stima al vitello" il cui ricavato va a favore delle Missioni. Anche qui è stato allestito un banco di beneficenza gestito dai ragazzi dell'Oratorio per il restauro della chiesetta invernale.

**Domenica 17 settembre** a Cappella del Bosco con S. Messa alle ore 11,30.

**Domenica 1° ottobre** a San Michele con S. Messa celebrata da padre Vittore Camuso.



# IN UDIENZA DA BENEDETTO XVI

mercoledì 28 giugno

Mercoledì 28 giugno, 52 cavouresi, tra cui una trentina di giovani, hanno avuto il grande privilegio di partecipare all'udienza del Santo Padre.

Dopo l'intera notte trascorsa sul pullman per il viaggio, una breve sosta per una rinfrescata e la colazione presso il Collegio dei Padri Brasiliani – ospiti di padre Limacedo – si raggiunge la Basilica Vaticana.

Ad attenderci, come sempre, il cordialissimo e disponibilissimo amico (possiamo osare chiamarlo così?) Sua Em.za il Cardinale Francesco Marchisano che ci apre le porte di casa “San Pietro” e ci guida nella visita di una Basilica “deserta” (in quanto al mercoledì mattina, prima dell'udienza del Pontefice, rimane chiusa al pubblico).

Dopo la S. Messa presieduta da Sua En.za e con celebrata da don Mario sulla tomba di San Pietro e una sosta presso la tomba del Grande Giovanni Paolo II a pregare per Jessica, raggiungiamo un'assolata e torrida piazza San Pietro (40°) riempita da pellegrini e fedeli giunti nella capitale per ascoltare le parole di Benedetto XVI. Attento alla fatica patita dagli oltre 40 mila presenti, a causa di un sole estivo particolarmente cocente, il Pontefice ha deciso di proporre solo una parte della catechesi, una riflessione sulla figura di Giacomo il Minore, ed in particolare alla sua Lettera, uno scritto assai importante che insiste molto sulla necessità di “non ridurre la propria fede ad una pura dichiarazione, ma di esprimerla concretamente in opere di bene”.

L'apostolo Giacomo ci invita alla “costanza nelle prove gioiosamente accettate e alla preghiera fiduciosa per ottenere da Dio il dono della sapienza, grazie alla quale giungiamo a comprendere che i veri valori della vita non stanno nelle ricchezze, ma piuttosto nel saper condividere le proprie sostanze con i poveri e i bisognosi. La fede deve realizzarsi nella vita, soprattutto nell'amore del prossimo e nell'impegno per i poveri”.

La Lettera di Giacomo ci esorta ad abbandonarci alle mani di Dio in tutto ciò che facciamo, pronunciando sempre le parole “Se il Signore vorrà”. Ci insegna a fare spazio alla volontà di Dio che conosce il vero bene per noi. In questo modo san Giacomo resta sempre un attuale maestro di vita per ciascuno di noi.

Al termine, Papa Ratzinger ha poi invitato i giovani a “profittare dell'estate, tempo di ferie e di riposo, per utili esperienze sociali e religiose”.

Nel pomeriggio, oltre alla visita delle Basiliche di Santa Maria Maggiore e di San Giovanni in Laterano, un giro turistico sul pullman con la guida per scoprire luoghi sconosciuti di Roma e poi ... un'altra notte sul pullman per il viaggio di ritorno.

Stanchi, affaticati, sudati, sfiniti dal caldo opprimente, ma tutti felici con la speranza di ripetere altre volte questa positiva esperienza.



Un partecipante all'udienza

# PRAGA – 16/20 agosto 2006

Il nostro viaggio verso Praga, iniziato sotto un breve temporale, prima dell'alba, è stata un'esperienza significativa per tutti, sul profilo umano, culturale e spirituale. Il gruppo era composto da persone di tutte le età, dai quattordici anni in poi, socievoli, discrete ma allegre, accomunate dal desiderio di conoscere nuovi luoghi e gente diversa, amiche di don Mario che, per la sua disponibilità, ovunque trova qualche amico ad aspettarlo.

Il lungo viaggio non è stato noioso per chi si è abbandonato ad ammirare le bellezze del paesaggio naturale che la grigia autostrada permetteva di osservare...

Dopo la prima sosta in piena pianura Padana, per noi consueta, ecco via via apparire le belle Prealpi Lombarde in lontananza, i colli ricchi di vigneti, le grandi città in disparte, poi il paesaggio delle Dolomiti, il Brennero, le meravigliose casette fiorite del Sud-Tirolo, con le piccole chiesette sparse sui pendii, poi le Alpi Bavaresi, e, più in basso gli impianti per l'energia eolica, la pianura di Linz e la selva Boema. Brevi tratti pianeggianti si alternavano a boschi e foreste di conifere; qua e là comparivano piccoli e grandi laghi; i fiumi erano maestosi già all'inizio del loro corso. Giunti finalmente al confine ceco, il panorama cambiò radicalmente: colli e collinette si alternavano a pianure poco estese lungo la strada tortuosa che, come un saliscendi, ci avrebbe portati nella meravigliosa capitale, al centro di una conca. Qualcuno di noi ha ricordato il paesaggio umbro-marchigiano, là privo, però, delle colture che rendono ricche le nostre terre; scarso il grano, ancora in crescita. Rade le piante da frutto: mele, che noi definiremmo risibili, là venivano accuratamente raccolte. Lunghi tratti di boschi cedui, case isolate, e vecchie fattorie disordinate, i tralicci obsoleti delle linee elettriche e le auto molto vecchie ci comunicavano l'idea di scarso benessere.

Una famiglia stava preparando, come noi, carne alla griglia, ai margini di un bosco ...

Ecco finalmente Praga, molto suggestiva nella sera, cuore grande della Boemia, nata dall'unione di cinque antiche città: ci aspettava un lussuoso albergo, con tanto di musica classica nel suo grande giardino. Ci siamo rifocillati a dovere assaggiando alcune specialità nordiche per poi andare a letto. Al mattino, dopo l'incontro con la guida, abbiamo iniziato la visita della città, in cui saremmo poi tornati i giorni successivi: nella chiesa di Santa Maria Vittoriosa, dove si trova il "Gesù Bambino di Praga", insieme a don Mario abbiamo ricordato tutti i bambini e la gioventù di Cavour. Con grande gioia ci ha poi accolti Padre Anastasio Ruggero, che alcuni di noi avevano conosciuto ad Arenano: ora sovrintende la recupero ed al restauro della chiesa stessa, che è un gioiello artistico.

Nella meravigliosa cattedrale di Maria di Tyn abbiamo partecipato alla messa festiva, celebrata da don



Mario, presso il maestoso altare maggiore. Visitata la città vecchia, la torre dell'orologio, il quartiere ebraico con la sinagoga più antica d'Europa, abbiamo poi trascorso un pomeriggio al Castello, vasto complesso attualmente sede del presidente della Repubblica. Comprende la basilica di San Giorgio, il monastero dei Cappuccini, il palazzo arcivescovile ed altri numerosi edifici, ricchi di musei, su cui sveltano le torri della Cattedrale di San Vito.

Ci siamo recati in piazza Venceslao, nella quale troneggia la statua di san Venceslao, mentre una piccola croce di betulla ricorda il sacrificio di Jan Palach, durante la rivoluzione del 1969. A fianco si incontrano i negozi di tutti i marchi famosi, italiani compresi.

Abbiamo trascorso una mattinata al castello di Karlstein, che ricorda Carlo IV, re di Boemia e poi imperatore del Sacro Romano Impero verso la metà del Trecento. Un pomeriggio è stato dedicato alla visita di Kutna Hora, cittadina di ottantamila abitanti, nel cui territorio di

estraeva l'argento per coniare le monete: la cattedrale di Santa Barbara, costruita anche con l'aiuto dei minatori, è uno sfarzoso esempio di arte gotica e contiene, tra le altre meraviglie, una statua del minatore che ci ha riportati per un attimo a considerare la realtà: in una cittadina così grande non si vedono quasi auto, non c'è gente, esclusi i turisti. Il quartiere adiacente al centro storico è costituito da case a due piani, molto semplici. Appena fuori si ergono i condomini in stile socialista, a basse finestre e privi di balconi, tutti uguali, a volte un po' fatiscenti. La guida intanto ci spiega che a Praga lo stipendio mensile medio si aggira sui novecento euro, mentre nel resto del Paese varia dai quattrocento ai seicento euro; la benzina però costa molto, come in Italia.

Ricolmi di bellezze artistiche e di notizie storiche, abbiamo anche assaporato piatti tipici, a base di maiale e pollo imbevuti di gustose salsine più o meno piccanti, accompagnati da ortaggi in insalata, vino buono e birra ottima. Una sera abbiamo cenato, al suono di un'orchestrina con fisarmonica, stile italiano, nella birreria più antica della città, "U Fleku", in compagnia con spagnoli e giapponesi che ballavano mazurke e tanghi, nonostante l'aperitivo a base di becherovka.

Le canzoni "Marina", "Rosamunda" ed altre ancora hanno accompagnato la nostra passeggiata notturna sul grande fiume di Praga, la Moldava, attorno al quale si è snodata la storia della città.

Nel cuore dell'Europa, in una conca, Praga, ricca di storia, di musica e di arte, ci è apparsa piena di giovani, pronti a cambiare le espressioni linguistiche in base all'interlocutore straniero, disponibili, semplici. Pieni di buona volontà, offrono un messaggio di speranza porgendo i volantini per i numerosi concerti che quotidianamente si tengono nelle chiese, facendo le guide, i camerieri, i commessi, o i venditori ambulanti.

Sereno è stato il ritorno, passando a Monaco, dove ci aspettava in bel piatto di pasta ai funghi, in un ristorante italiano, che abbiamo inaffiato con birra e vino rosso toscano.

Verso sera, dopo la recita del Rosario, il pensiero è andato al nostro benessere, a quello che ancora là manca.

Federico Pistone

## II BAMBINO DI PRAGA

La statua di cera, alta 60 cm. fu portata a Praga nella seconda metà del XVI secolo da Maria Manriques De Lara, la nobile spagnola che andava sposa a Bratislao Von Pernstein. Il prezioso bambolotto fu poi regalato alla figlia Polyxena come dono per le sue nozze con il gran cancelliere Zdenek Popel Lobkowitz; rimasta vedova nel 1628 Polyxena ne fece omaggio ai Padri Carmelitani per la loro Chiesa, che oggi appartiene all'Arcivescovo di Praga.

Nel donarlo ai Padri Carmelitani disse: "Vi do quanto ho di più caro al mondo; so per esperienza che chi prega davanti a questa statuetta con cuore sincero ottiene tutto".

I Padri venerarono con entusiasmo la statuetta che subito si rivelò prodigiosa; incominciarono a piovere grazie e prodigi tanto che la devozione al Bambino di Praga si diffuse presto in tutto il mondo. Anche in Italia giunse la devozione al Bambino di Praga. Il centro più importante è Arenzano (Genova) dove il Santo Bambino è custodito dai Padri Carmelitani Scalzi.



## IL BAMBINO DI PRAGA

La statuetta miracolosa viene invocata quale protettrice dei bambini, soprattutto quelli ammalati e degli studenti nel periodo degli esami.

Nella nostra Parrocchia la statuetta del Santo Bambino di Praga ha fatto il suo ingresso trionfale il 10 maggio 1956 e da 50 anni è collocata a fianco della statua di San Lorenzo per spargere in mezzo a noi le Sue grazie e compiere i Suoi prodigi.

ARCHIEPISCOPATUS PRAGENSIS

Secretariatus Archiepiscopi

Praga, 21 agosto 2006

Reverendissimo don Mario,  
grazie per i segni della comunione, dell'amore e dell'unità che avete lasciato qui a Praga.

Grazie di cuore!

Cardinale Miloslav VLK

## ESTATE RAGAZZI 2006

### IL LONTANO E' A DUE PASSI DA QUI...

Durante il mese di luglio circa 100 ragazzi e ragazze hanno partecipato alla 14<sup>a</sup> edizione di Estate Ragazzi in Oratorio, il cui titolo quest'anno era "Il lontano è a 2 passi da qui". Sono state 4 settimane davvero intense, dove i ragazzi hanno dato il loro meglio nel gioco (tanto), nella preghiera (poca...), e nei 6 laboratori: costumi, cucina (novità mooolto apprezzata!!!), danza, musica, scenografia e teatro. Sette animatori maggiorenni e un super-gruppo di 24 aiuto-animatori hanno guidato le giornate in Oratorio, 2 giornate in piscina e 3 gite: Pontechianale, Torino (Esperimenta + Valdocco), e Alassio. La conclusione, come di consueto, è stata affidata allo Spettacolo Finale, tenutosi venerdì 28 in Oratorio, nel quale tutti i ragazzi sono stati protagonisti applauditi dai loro genitori e da numerosissimi amici.

Per me è stata un'esperienza fantastica: è incredibile quanta energia positiva possano liberare 100 bambini insieme, se solo qualcuno li sa ascoltare e poi stimolare. Per questo voglio ringraziare con tutto il cuore gli aiuto-animatori: la loro presenza e intraprendenza è stata essenziale, e già dal prossimo anno l'Estate Ragazzi sarà nelle loro mani! Proprio per questo penso che sia stata speciale l'edizione 2006: abbiamo cercato di portare la nuova generazione di animatori (l'89...) verso una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Io mi fido di loro, vedrete presto quanto sono forti!

Stefano Miletto



# NOI ORATORIO S. LORENZO IN-FORMA

---

Terminate le molteplici attività estive e le tanto meritate vacanze, si è ripresa a pieno ritmo l'operatività dell'oratorio ed in particolare è cominciato l'anno del catechismo e della "Missione bambini/ragazzi" con uno spettacolo proposto il 7 ottobre scorso dalla compagnia "I cantando" dal titolo "La Pinocchiomania".

Alla fine di agosto abbiamo dovuto fare dei lavori non programmati, in seguito al fatto che alcune persone si sono intrufolate abusivamente nei locali dell'oratorio ed hanno imbrattato le pareti di alcune stanze con della vernice. Questo gesto appare incomprensibile e ci porta a riflettere sul livello di educazione e di civiltà di alcuni giovani anche all'interno della nostra comunità.

Ovviamente abbiamo denunciato il fatto ai Carabinieri e con la prontezza di sempre e la generosa disponibilità di un nutrito gruppo di persone, in una giornata di lavoro si è ridato il bianco alle pareti andando a cancellare ogni traccia di quell'ignobile gesto augurandoci che non si verifichi più.

Dal 7 al 17 settembre di è svolto il torneo di calcio tra associazioni chiamato "Trofeo per la vita": le squadre rappresentavano le associazioni dell'Avis, della Banda musicale S. Lorenzo, della Croce verde, di Informissima "Locanda la Posta", del nostro Oratorio, della Procavour e del Tennis; a loro tutti, all'Amministrazione comunale, agli sponsor ed all'arbitro Marco Beltramo va il nostro più caro ringraziamento.

Il trofeo è stato vinto dalla squadra dell'Avis, seconda classificata Informissima-locanda La Posta e terza la squadra dell'Oratorio, a queste in particolare rivolgiamo ancora i nostri complimenti allargati ovviamente a tutte le squadre partecipanti per la sportività dimostrata.

Il ricavato del torneo è stato interamente devoluto a favore di un centro di bambini orfani e abbandonati di Neiva nella provincia del Huila in Colombia dove operano padre Juan Carlos e padre Ruben.

Comunichiamo ancora che in ottobre cominceranno i lavori per la realizzazione della chiesetta nel locale che fino ad oggi veniva utilizzato per catechismo e per la messa della settimana in inverno.

Come già detto l'obbiettivo di questa iniziativa è quello di creare un ambiente accogliente che favorisca il raccoglimento e l'incontro personale o comunitario con Gesù per tutti coloro che lo desiderano, anche quando la chiesa grande è chiusa oppure non viene aperta perché troppo costoso riscaldarla.

La nuova chiesetta darà la possibilità agli animatori ed ai catechisti di vivere momenti di preghiera specifici con i loro ragazzi in un contesto studiato apposta per avvicinarsi a Dio e dovrà diventare un punto di riferimento per l'intera comunità.

La prima parte dei lavori vedrà la realizzazione delle opere murarie e impiantistiche, mentre con la seconda parte dell'intervento si provvederà alla realizzazione di dipinti ed all'arredamento del locale; le due fasi ovviamente procederanno a ruota e vi terremo informati.

La spesa stimata si aggira intorno ai 30.000 €; dai banchi di beneficenza di generello e babano abbiamo ricavato circa 7.650 € - cogliamo l'occasione per ringraziare i rispettivi comitati festeggiamenti per averci dato uno spazio dove collocare il banco - e come abbiamo già visto molte altre volte in passato contiamo anche adesso sul contributo di tutte le persone della nostra comunità affinché siano sensibili all'iniziativa e ci diano una mano a sostenere questa uscita economica che insieme a tutto il complesso risulta essere un investimento per noi e per le generazioni future.

**ED ORA DIAMO I NUMERI .....PER MEGLIO CHIARIRE!**

Ricavato dalla festa dell'oratorio: 700 € immediatamente in parte impiegati per sostenere la spesa di partecipazione dei giovanissimi alla settimana di formazione per animatori educatori a Monpellato.

Ricavato dalla cena di S.Lorenzo: 470 € come da programma sono stati devoluti per il fondo destinato alla prima parte dei lavori di riparazione del tetto della Chiesa parrocchiale.

Ricavato dal torneo Trofeo per la vita: 1.500 € come da programma sono stati devoluti per il centro bambini orfani in Colombia

Ricavato dal banco di beneficenza di Gemerello: 3.150 € destinati a costituire il fondo per la realizzazione della chiesetta sopra descritta.

Ricavato dal banco di beneficenza di Babano: 4.400 € destinati a costituire il fondo per la realizzazione della chiesetta sopra descritta.

Ringraziamo tutti coloro che in qualche modo hanno partecipato!

IL DIRETTIVO

# CORRISPONDENZA MISSIONARIA



A voi tutti il nostro saluto e la nostra riconoscenza.  
Che il Signore vi benedica tutti.

Tanzania, luglio 2006  
Un caro saluto dall'Africa.  
Sono qui con i ragazzi del liceo delle Stimate di Verona.  
Abbiamo scoperto una pagina della saggezza africana:  
“Ogni mattina, in Africa, una gazzella si sveglia. Sa che dovrà correre più in fretta del leone, o verrà uccisa. Ogni mattina, in Africa, un leone si sveglia. Sa che dovrà correre più della gazzella, o morirà di fame. Quando il sole sorge, non importa se sei un leone o una gazzella: sarà meglio che tu cominci a correre”.

Don Gino

## SOS...

*Cercasi persone disposte ad aiutare un giovane seminarista brasiliano per proseguire gli studi e diventare sacerdote In un Paese, il nostro, con sempre meno sacerdoti... cerchiamo di accogliere il suo appello che ha indirizzato a suor Angela Pirri di Santo Andrè – Brasile (e che lei ha rivolto a noi)*

Santo Andrè, agosto 2006

Carissima suor Angela,  
mi chiamo Evandro De Santana Andrade e ho 22 anni. Sono il terzo di quattro figli e sono orfano di padre dall'età di nove anni. La mia mamma ha sofferto per allevare questi figli in tenera età. Sempre nel mio cuore e nella mia mente c'era il desiderio di seguire Cristo nei fratelli e di servirLo, di consacrarmi a Lui attraverso il sacerdozio. Dopo un cammino pastorale e vocazionale iniziato con suor Angela sono entrato in Seminario a Santana Mestra (Brasile) ed ora frequento il primo anno di Teologia. Le difficoltà economiche sono molte: le spese per materiale didattico, i libri.. sono molto alte, la retta mensile è di circa Euro....  
Spero che qualche famiglia possa darmi un aiuto economico, in modo da poter terminare i miei studi ed essere finalmente consacrato Sacerdote.  
Un grande abbraccio e che Dio vi benedica tutti!

Evandro De Santana Andrade



# DIOCESI DI TORINO

---

**UNITA' PASTORALE: 49**  
**GARZIGLIANA – CAVOUR – VILLAFRANCA**  
**MORETTA – FAULE - POLONGHERA**

## **INCONTRI DI PREPARAZIONE AL** **MATRIMONIO CRISTIANO** **Anno 2006 - 2007**

### **MORETTA**

ORE 21,00

5 – 7 – 12 – 14 – 19 e domenica 22 ottobre 2006

Sac. Don Angelo ABELLO – tel. 0172. 94148

### **GARZIGLIANA**

ORE 20,30

11 – 13 – 18 – 20 – 25 - 27 gennaio 2007

Sac. Don Lino MERLO – tel. 0121. 541269

### **CAVOUR**

Domeniche: 4 – 11 – 18 marzo 2007 (dalle ore 9,30 alle ore 17,00)

Sac. Don Mario RUATTA – tel. 0121 69019

### **VILLAFRANCA P.te**

ORE 21

19 – 21 – 26 – 28 aprile 2007 – 3 – 6 maggio 2007

Sac. Don Giuseppe ACCASTELLO – tel. 011. 9800679

Per le iscrizioni rivolgersi ai Reverendi Parroci ove è fissato il corso.

Le iscrizioni devono effettuarsi almeno 20 giorni prima dell'inizio del corso.

Ogni corso sarà di soli 12 coppie.

Il ritrovo è fissato presso le Parrocchie ove è stabilito ogni singolo corso.



# PADRINI E MADRINE

## Chi può farlo e chi no

Alcune precisazioni necessarie riguardanti la figura e il ruolo dei padrini e delle madrine sia per la Cresima che per il Battesimo.

Visto che i padrini e le madrine sono persone che vengono scelte e quindi non c'è nessun obbligo naturale che spinge una persona ad assumere tale ruolo, la Chiesa (comunità dei battezzato sotto la guida dei loro pastori) invita tutti coloro che sono nell'occasione di scegliere o essere scelti come padrini e madrine a tenere presente questa "norma".

- Il padrino o madrina ha, dal punto di vista del sacramento (quindi di fronte a Dio e alla Chiesa) il compito di essere sempre per il proprio figlioccio /a un testimone autentico di fede, sia nella mentalità sia nel comportamento ordinario;

- Per questo motivo non è oggettivamente possibile (senza che il fatto diventi un giudizio morale sulla persona!) che faccia da padrino o madrina una persona non battezzata, o che non crede, o che non frequenta, o che vive una situazione di famiglia contraria al sacramento del matrimonio (cioè: non può farlo chi convive senza matrimonio cristiano, chi è divorziato e risposato; mentre chi, pur essendo separato o divorziato vive la propria condizione senza aver intrapreso una nuova convivenza è nella situazione oggettiva di poterlo fare);

- Se pur conoscendo queste norme una persona, senza avvisare il sacerdote che amministra i sacramenti, si propone a fare il padrino o la madrina anche se non gli o le sarebbe consentito, commette sicuramente un'ingiustizia nei confronti del figlioccio/a, nei confronti di tutta la comunità cristiana, nei confronti di Dio.

La sua coscienza personale è e rimane il luogo in cui queste decisioni vivranno il confronto con se stessi e con il Signore.

## LA SCOMPARSA DI MONSIGNOR GIACHETTI



Mercoledì 9 agosto nella Cattedrale di Pinerolo una folla immensa ha dato l'addio a Monsignor Pietro Giochetti che aveva guidato la Diocesi di Pinerolo per 22 anni. Monsignor Giochetti si era distinto per la sua semplicità, modestia e tenacia.

Per la città e la Diocesi di Pinerolo Egli divenne il simbolo di un delicato e coraggioso impegno che lo vide in prima fila nell'instaurare rapporti interreligiosi con le altre confessioni (in particolare con i valdesi e gli ortodossi) che nel mondo cattolico hanno preso il nome di "dialogo ecumenico".

Proprio di questo suo impegno nel corso della Liturgia funebre hanno parlato il Cardinale Severino Poletto, il Vescovo Debernardi e la rappresentante della Chiesa evangelica.

Più volte è venuto nella nostra comunità per incontri e conferenze.

L'ultima volta risale al 23 giugno 2002 giorno d'inaugurazione della tensostruttura in Oratorio, con la partecipazione del Cardinale Francesco Marchisano.

# L'ADDIO A FRANCESCO BUTTIGLIERO

Una folla numerosa, composta da tanti amici, ha reso l'ultimo saluto, lunedì 28 agosto u.s. a Francesco Buttigliero, 69 anni. Assunto in Comune come cantoniere nel 1964, dal 1972 è passato all'uniforme della polizia municipale, fino ad assumerne il comando nel 1986.

Persona schietta ed affabile, è ricordata dai cavouresi come un "civich" d'altri tempi.

"Era una figura importante nella vita sociale del paese – lo ricorda Elvio Castagno, attuale comandante della polizia municipale di Cavour -, conosceva ad una ad una tutte le persone di Cavour. Gentile con tutti, aveva sempre la battuta pronta, sapeva stare con la gente. Ho lavorato con lui per oltre tredici anni, è stato il mio maestro".

Era in pensione dal 1° gennaio 1994. Lunedì la chiesa gremita da tanti cavouresi e da tutte le autorità locali è stata la dimostrazione dell'affetto e del ricordo lasciato sulla città da tanti anni di duro e onesto lavoro.

Per diversi anni la sua abitazione era "casa e scuola di preghiera"; accoglieva con entusiasmo e disponibilità gli incontri di preghiera dei Centri di ascolto in occasione della Novena del S. Natale, Quaresima, recita S. Rosario....



# LA SCOMPARSA DI VIRGILIO SECCI



Se n'è andato in silenzio, quasi in punta di piedi, lo scorso 17 luglio, Virgilio Secci. Persona semplice, preferiva lavorare dietro le quinte, senza clamori, con la tenacia e la generosità che i cavouresi ricorderanno a lungo.

Da sempre lavorava per contribuire alla crescita e al bene della Parrocchia. Era il punto di riferimento nell'organizzazione e promozione di tantissime attività, sia oratoriale che parrocchiali: membro del coro parrocchiale, del Gruppo Caritas, sempre disponibile per qualsiasi lavoro e servizio alla comunità: manutenzione Casalpina di Torrette, Oratorio...

Gli ultimi mesi della sua breve esistenza sono stati segnati da gravi lutti e sofferenze: la perdita di entrambi i suoceri, i diversi interventi a cui ha dovuto essere sottoposta la moglie, signora Consolata; e infine la sua lotta contro quel terribile male, la sofferenza atroce affrontata sempre con coraggio e speranza.

Ricordiamolo per la sua disponibilità e generosità. Il Dio della Pace gli conceda il meritato premio.

# DAI REGISTRI PARROCCHIALI

## Rinati alla vita cristiana...

- Mattalia Emanuele;
- Pittau Kristyna;
- Volpe Alex;
- Imberti Michela;
- Chialvetto Elisabetta;
- Chiapusso Carola;

## Uniti dall'amore del Signore...

- Giaveno Fabrizio e Ghirardi Barbara  
il 2 settembre;
- Bertamio Diego e Mellica Milena  
il 3 settembre;
- Ruà Enrico e Cerutti Stefania  
il 9 settembre;
- Luongo Davide e Andreis Elide  
il 16 settembre;
- Bovero Elio e Garino Michela  
il 16 settembre;

## Chiamati alla vita eterna...

- Coalova Teresa ved. Odetti di anni 81;
- Moriena Luigi di anni 88;
- Priotti Luigi di anni 85;
- Giordano Anna Maria ved. Masera di  
anni 92;
- Romero Giovanni di anni 42;
- Secci Virgilio di anni 65;
- Gramaglia Giustina di anni 73;
- Angelino Bartolomeo di anni 89;
- Odetto Caterina ved. Brarda di anni 87;
- Nasto Francesco di anni 77;
- Sibille Franco di anni 65;
- Resta Carmela di anni 74;
- Buttigliero Francesco di anni 69;
- Ardusso Paolo di anni 83.



In un paese minuscolo  
in una piccola sede  
la vita di un giorno  
e di tanti giorni di vita.  
Le nostre esperienze per guardare  
l'incertezza del futuro;  
i nostri ricordi per scoprire  
la sobrietà del presente.  
Affrontare i problemi del mondo,  
cercare gli antichi sentimenti,  
la cultura, la scienza.  
Correre incontro al tempo,  
insieme, con gioia,  
con la forza e la serenità  
di chi crede  
nella pace, nella libertà, nell'amore.

## UNITRE DI CAVOUR

invita tutti il 28 Ottobre  
ore 20,30 presso il Salone Comunale di Cavour per  
“Apertura anno accademico 2006-2007”

### PROGRAMMA

**anno accademico 2006-2007**

CULTURA RELIGIOSA  
ASSAPORARE MOZART  
PROIEZIONI DIAPOSITIVE DI VIAGGI  
INGLESE TURISTICO  
PITTURA SU CERAMICA, STOFFA, ACQUARELLO  
ATTIVITA' MOTORIA  
ERBORISTERIA  
REIKI  
PERSONAGGI FEMMINILI A CONFRONTO  
DANZA  
ARCHITETTURA  
ARTE A CAVOUR  
EDUCAZIONE SANITARIA E NUTRIZIONALE  
ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA  
L'ARTE DELLA COMPOSIZIONE FLOREALE  
TRACCE E SEGNI DAL PASSATO  
QUATTRO PASSI NELL'OPERETTA  
ASTROLOGIA  
L'ITALIANO PER COMUNICARE  
CONFERENZE E CONVEGNI  
MOSTRE  
RICERCHE STORICHE  
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E SPETTACOLI  
GITE



ISCRIZIONI PRESSO LA SEDE DI  
VIA GIOLITTI, 115  
LA SEGRETERIA FUNZIONERA  
DAL 24 SETTEMBRE,  
CON IL SEGUENTE ORARIO:

MARTEDI	DALLE ORE 9,30 ALLE 11
GIOVEDI	DALLE ORE 9,30 ALLE 11